

DDG

Oggetto

Concorso pubblico per il reclutamento di un Dirigente - a tempo indeterminato -con assegnazione di primo incarico quale posizione apicale per la direzione, il coordinamento ed il controllo della Ripartizione economico gestionale di questo Ateneo.

Direzione Generale Ripartizione

Dirigente

Dott.ssa Federica Nuzzi

Responsabile Area

Dott.ssa Federica Nuzzi

Responsabile Ufficio

Antonella Bellavita

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Alessandra Palazzi

Decreto Direttoriale

Il Direttore Generale

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Vista la legge 9.5.1989, n. 168;

Vista la legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 10.4.1991, n. 125;

Vista la legge 5.2.1992 n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487, come integrato e modificato dal D.P.R. 30.10.1996, n. 693 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 16.6.1998, n. 191;

Visto il D.M. 3.11.1999, n. 509;

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "codice in materia di dati personali", GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679) e il D.Lgs. 10.8.2018, n. 101;

Visto il D.P.R. 24.9.2004, n. 272;

Visto il D.M. 22.10.2004, n. 270;

Visto il D.Lgs. 11.4.2006, n. 198 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area VII della dirigenza "Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione" del 5.3.2008, così come integrato dal C.C.N.L. del 28.7.2010, nonché il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area "Istruzione e Ricerca - Triennio 2016-2018" del 8.7.2019;

Visto il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150;

Visto la legge 6.11.2012, n. 190;

Visto il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33;

Visto il D.Lgs. 8.4.2013, n. 39;

Visto il D.P.R. 16.4.2013, n. 70;

Vista la legge 6.8.2013, n. 97;

Visto il Regolamento in materia di accesso all'impiego presso l'Università degli Studi di Perugia del Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente, emanato con D.R. n. 1114 del 16.6.2004, modificato con D.R. n. 1285 del 1.6.2005, con D.R. n. 2544 del 2.11.2005, con D.R. n. 259 del 14.2.2006, con D.R. n. 983 del 18.5.2006;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.3.2021 con la quale, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 30.3.2021, è stata autorizzata, tra l'altro, la copertura di un posto di Dirigente a tempo indeterminato, con primo incarico quale posizione apicale per la direzione, il coordinamento ed il controllo della Ripartizione economico gestionale di questo Ateneo;

Considerato che non vi sono graduatorie vigenti per il profilo richiesto;
Dato atto che l'Avviso di disponibilità pubblicato in data 14.4.2021 rivolto ai dirigenti amministrativi di ruolo in servizio presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale di questo Ateneo ha avuto esito negativo;
Considerato che sono in corso di espletamento le procedure di mobilità di cui all'art. 28 del C.C.N.L. del personale dirigente Area VII, siglato in data 5.3.2008, come integrato dal C.C.N.L. siglato in data 28.7.2010 (che, in merito, rinvia all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001) e ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
Considerato, pertanto, che l'espletamento e l'esito della presente procedura concorsuale è efficace salvo esito positivo delle procedure di mobilità in corso;
Considerato che sussiste la relativa copertura finanziaria;

Decreta

Art. 1

Indizione concorso pubblico

È indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di un Dirigente a tempo indeterminato, II fascia, con primo incarico quale posizione apicale per la direzione, il coordinamento ed il controllo della Ripartizione economico gestionale di questo Ateneo.

L'espletamento e l'esito del presente concorso è efficace salvo esito positivo delle procedure di mobilità in corso e in premessa citate.

La posizione da coprire prevede la direzione, il coordinamento ed il controllo nelle materie di competenza degli Uffici della Ripartizione economico gestionale di questo Ateneo, come meglio specificati sul sito web dell'Ateneo, in particolare ai seguenti indirizzi web

[https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-centrale?struttura=740480;](https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-centrale?struttura=740480)

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-centrale?struttura=740481>

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-centrale?struttura=740482>

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-centrale?struttura=740483>

La figura richiesta dovrà possedere approfondite conoscenze nei seguenti ambiti, ulteriormente puntualizzati all'art.5:

- Legislazione universitaria;

- Contabilità economico-patrimoniale ed analitica e contabilità finanziaria;
- Contabilità di Stato;
- Ragioneria Generale ed Applicata;
- Diritto Amministrativo;
- Diritto Commerciale;
- Diritto Tributario;
- Normativa relativa ai trattamenti economici, fiscali e previdenziali del personale;
- Normativa in ambito fiscale relativa agli atenei;
- Programmazione annuale e pluriennale, gestione dei flussi finanziari e rendicontazione nel rispetto delle norme di contabilità e finanza pubblica;
- lingua inglese;
- principali programmi di Office automation.

Art.2

Requisiti per l'ammissione

Per poter essere ammessi al concorso i candidati dovranno possedere uno dei requisiti previsti al punto 1 del presente articolo, unitamente ad uno dei requisiti previsti al punto 2 del presente articolo, nonché il requisito di cui al punto 3 del presente articolo.

Punto 1.

Sono ammessi a partecipare al concorso i candidati in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di laurea (DL) di cui alle disposizioni vigenti anteriormente all'attuazione del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 509 del 3.11.1999, o laurea (L) o Laurea Specialistica (LS) o Magistrale (LM) di cui al D.M. n. 509/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero possono partecipare al concorso esclusivamente previo espletamento di una procedura di riconoscimento ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001. Pertanto il candidato dovrà, entro i termini di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, presentare all'ufficio competente la richiesta di riconoscimento del proprio titolo conseguito all'estero, allegandone copia alla domanda di partecipazione al concorso; in tale modo il candidato verrà ammesso con riserva a partecipare al concorso, nelle more del riconoscimento della equivalenza del titolo, fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.

Qualora la richiesta abbia esito negativo, il candidato sarà automaticamente escluso dal concorso, quale ne sia la fase di espletamento o l'esito.

Punto 2.

Sono ammessi a partecipare al concorso i candidati che si trovino in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

- A) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M., di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea (DL);
- B) soggetti in possesso della qualifica di Dirigente in Enti e strutture pubbliche non ricompresi nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, muniti del diploma di laurea (DL), che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- C) coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea (DL);
- D) cittadini italiani forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (DL).

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dalla legge o dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente. Nel caso di incarichi dirigenziali conferiti da organizzazioni private occorre che sia espressamente dichiarata la funzione dirigenziale nel contratto di lavoro individuale. Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività sotto ordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'Amministrazione di appartenenza o della struttura privata di appartenenza del candidato.

Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate.

Punto 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di esperienza professionale, di durata non inferiore a cinque anni, maturata nell'esplorazione di funzioni concernenti attività connesse al funzionamento del sistema universitario, con particolare riferimento al settore economico-finanziario.

I candidati, inoltre, devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono inoltre ammessi anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) idoneità fisica all'impiego;
- e) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
- f) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità degli incarichi previsti dal D.Lgs. 39/2013.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi, di cui alla lettera a), devono possedere i seguenti requisiti:

- g) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- h) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- i) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro i quali siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano cessati con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o abbiano subito una condanna penale che, in base alla normativa vigente, preclude l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso, con riserva di ogni accertamento dei requisiti prescritti. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti stessi può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato dell'Amministrazione, che verrà notificato all'interessato mediante raccomandata o mediante posta elettronica all'indirizzo dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Presentazione della domanda. Termini e modalità

La domanda di partecipazione al concorso, nonché i relativi allegati, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma PICA: <https://pica.cineca.it/unipg/>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le Note sulla Presentazione della domanda di partecipazione e Le linee guida PICA, disponibili alla pagina: <https://www.unipg.it/ateneo/concorsi/selezioni-personale-tecnico-amm-vo-a-tempo-indeterminato?view=concorsi>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23:59 (ora italiana) del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente Bando in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana– IV Serie Speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è differita al primo giorno feriale utile.

A ogni domanda sarà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, verrà utilizzato per qualsiasi comunicazione successiva.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dal candidato e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

I candidati potranno accedere alla procedura per la compilazione della domanda di partecipazione anche tramite identificazione attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) – livello 2. In tale caso non sarà necessario firmare la domanda.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

In caso di comprovata impossibilità tecnica, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando. Si precisa, a tal fine, che farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo. Pertanto saranno irricevibili le domande e la relativa documentazione che perverranno oltre il termine di scadenza sopraindicato.

La partecipazione al concorso comporta, a pena di esclusione, il versamento di un contributo spese pari ad Euro 15,00 (quindici/00). Tale importo dovrà essere versato entro il termine ultimo di scadenza per l'invio della domanda.

Per effettuare il pagamento è necessario:

- collegarsi al portale dei pagamenti di PagoUmbria: <https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria/>
- cliccare su "Accesso Pagamenti Spontanei"
- Selezionare "Università degli Studi di Perugia"
- Selezionare "Contributi partecipazione concorso"

Nel modulo di pagamento sarà necessario compilare, tra gli altri dati, la voce IMPORTO: selezionare dalla lista dei valori disponibili "15,00 EUR – PROCEDURE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO"; inoltre dovrà essere specificato il motivo di pagamento:

"Contributo concorso un posto Dirigente"

La ricevuta di tale versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso. In nessun caso si procederà al rimborso del sopra citato contributo.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato *.pdf* tramite l'apposita sezione della procedura telematica.

(N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione allegata alla domanda, si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale), possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato *pdf* e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata

dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione in sede di discussione dei titoli e produzione scientifica e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Concorsi (n. telefono 075/5852308-2368), e-mail ufficio.concorsi@unipg.it.

Per la segnalazione di problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipg/>.

Redazione della domanda di partecipazione

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi **N.B.**):

- 1) cognome e nome;
- 2) codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) residenza, nonché recapito se diverso dalla residenza (indirizzo, numero telefonico, indirizzo e-mail, eventuale PEC) per ogni eventuale comunicazione ai fini della procedura concorsuale, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi;
- 5) possesso della cittadinanza italiana, ovvero della qualifica di italiano non appartenente alla Repubblica, oppure possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero essere familiare di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure essere cittadino di un Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; in queste ultime ipotesi, godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 6) età non inferiore agli anni diciotto;
- 7) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
- 8) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, (oppure le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti a carico);
- 9) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con

provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso di cui all'art. 2, punto 1, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ateneo che lo ha rilasciato;

11) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, punto 2 e punto 3 del presente avviso, indicando i requisiti posseduti in maniera precisa ed esaustiva al fine di consentire l'espletamento dei successivi controlli;

12) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

13) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

14) eventuali titoli che diano diritto alla preferenza a parità di merito, pena la non valutazione, così come precisato nel successivo articolo 6, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; relativamente al titolo di cui alla lettera b) del citato art. 6, il candidato dovrà precisare l'Amministrazione Pubblica e l'indirizzo;

15) di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;

16) di accettare tutte le previsioni contenute nel bando;

17) di avere/non avere diritto ad essere esonerato dall'eventuale prova di preselezione; in caso affermativo, indicare il periodo in cui il candidato ha prestato attività lavorativa, senza demerito, con rapporto di lavoro subordinato – per almeno 30 mesi – con la qualifica di Dirigente presso l'Università degli Studi di Perugia, da cui consegue il diritto al suddetto esonero;

18) di avere/non avere diritto ad essere esonerato dalla eventuale prova di preselezione, ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della Legge 5.2.1992, n. 104; in caso affermativo, unitamente alla presente domanda, deve essere allegata copia della documentazione attestante il possesso della disabilità. Gli originali di detta documentazione devono essere esibiti alla commissione il giorno della prima prova scritta.

19) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità degli incarichi previsti dal D.Lgs. 39/2013.

I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi

Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando copia di idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte.

Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione il giorno della prima prova scritta.

Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.

La mancanza di dichiarazione di cui ai precedenti punti 10) e 11) da parte dei candidati comporterà l'**esclusione** dal concorso.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R.-

Tutti i candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione al concorso sono ammessi con riserva.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, il controllo sulle istanze relativo al possesso dei requisiti di ammissione ed al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione verrà effettuato:

- in caso di espletamento della prova di preselezione, il controllo verrà effettuato dopo l'espletamento della prova stessa sulle sole istanze dei concorrenti che abbiano ottenuto il punteggio utile per l'ammissione alle prove scritte;
- nel caso in cui la prova di preselezione non venga effettuata, il controllo verrà effettuato dopo l'espletamento delle prove scritte, sulle sole istanze dei concorrenti che abbiano ottenuto il punteggio richiesto per il superamento delle stesse.

Pertanto, a seguito di tale controllo, qualora venga effettuata la prova di preselezione, potranno risultare esclusi dall'ammissione alle prove scritte anche i candidati che abbiano conseguito un punteggio utile nella prova di preselezione, ovvero, qualora non venga effettuata la prova di preselezione, potranno risultare esclusi dall'ammissione alla prova orale anche candidati che abbiano conseguito in ciascuna prova scritta un punteggio pari o superiore a 70/100.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'amministrazione universitaria non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito, o forza maggiore, relativi al recapito della domanda o di ogni comunicazione.

Art. 4

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata ai sensi dell'art. 42 del Regolamento in materia di accesso all'impiego presso l'Università degli Studi di Perugia del Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente. La stessa sarà resa nota prima delle prove d'esame, sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato.

Art. 5

Prove d'esame, eventuale prova di preselezione, comunicazioni

Le prove d'esame consistono in una prova scritta a contenuto teorico, una prova scritta a contenuto pratico e una prova orale.

Le prove d'esame verteranno sulle seguenti materie:

- Legislazione universitaria;
- Conoscenza delle normative nazionali riguardanti la contabilità finanziaria/economico/patrimoniale e gli adempimenti fiscali degli Enti Pubblici;
- Contabilità di Stato;
- Ragioneria Generale ed Applicata;
- Diritto Amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, anche alla luce del titolo V della Costituzione, alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, al trattamento dei dati, al procedimento amministrativo, diritto di accesso e documentazione amministrativa alla digitalizzazione dell'attività amministrativa, all'organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, ivi comprese le relazioni sindacali, le tecniche direzionali ed i sistemi di valutazione dei risultati;
- Diritto Commerciale;
- Diritto Tributario;
- Normativa relativa ai trattamenti economici, fiscali e previdenziali del personale;

- Programmazione annuale e pluriennale, gestione dei flussi finanziari, di entrata e di spesa, tecniche di budgeting, e rendicontazione nel rispetto delle norme di contabilità e finanza pubblica, anche in materia di sistema dei controlli interni, controllo di gestione;
- lingua inglese;
- principali programmi di Office automation.

La prova scritta, a contenuto teorico consiste nella predisposizione di un elaborato volto ad accertare le conoscenze delle materie sopra richiamate in relazione alle attività oggetto dell'esercizio del ruolo di cui all'art. 1.

La prova scritta, a contenuto pratico, consiste nella risoluzione di un caso ed è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni nelle materie sopra richiamata connesse alle funzioni dirigenziali da svolgere per l'esercizio del ruolo e indicate all'art. 1.

La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare inerente gli ambiti indicati all'art. 1 del presente bando e mira ad accertare, oltre alle suddette conoscenze e competenze, l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, quali attitudine all'innovazione, consuetudine all'uso di avanzati strumenti manageriali, apertura al cambiamento, capacità di affrontare e risolvere problemi e situazioni complesse, capacità relazionali e di gestione delle risorse umane.

Nell'ambito della prova orale è accertata la conoscenza, a livello avanzato:

- della lingua inglese; a tale fine è prevista la lettura, la traduzione di testi e la conversazione nella lingua inglese;
- dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi, da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza delle seguenti fonti normative autonome di questa Università:

Statuto d'Ateneo;

Regolamento Generale d'Ateneo;

Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

(lo Statuto d'Ateneo, il Regolamento Generale d'Ateneo e il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità sono consultabili via Internet sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it alle voci Ateneo – Statuto e Regolamenti).

Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 70/100, salva l'eventuale esclusione conseguente al controllo sulle istanze ai sensi di quanto disposto nel precedente art. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non consegue la votazione di almeno 70/100.

Il punteggio complessivo delle prove d'esame è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

Qualora pervengano un numero di domande di partecipazione al concorso tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento della procedura concorsuale, le prove scritte potranno essere precedute da una eventuale prova di preselezione finalizzata all'ammissione alle prove di un numero di candidati pari a 20, fatta salva l'ammissione di tutti i candidati che otterranno all'esito della prova il medesimo punteggio dell'ultimo candidato ammissibile.

L'eventuale prova di preselezione consiste in quesiti a risposta multipla predefinita sugli argomenti oggetto delle prove d'esame.

Durante le prove i candidati non possono portare con sé carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere, né possono consultare testi di legge.

Il punteggio conseguito nella eventuale prova di preselezione non concorre alla formazione del punteggio complessivo ai fini della graduatoria di merito.

Hanno diritto all'esonero dall'eventuale prova di preselezione coloro che abbiano svolto, senza demerito, attività lavorativa con rapporto di lavoro subordinato per almeno 30 mesi con la qualifica di Dirigente presso questa Università ovvero coloro che rientrino nella previsione di cui all'art. 20, comma 2bis, della Legge 5.2.1992, n. 104; il candidato che si trovi in una delle suddette situazioni dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di avere diritto all'esonero dall'eventuale prova di preselezione, a pena di decadenza.

In data 26.08.2021 sarà pubblicato all'Albo *on-line* dell'Università degli Studi di Perugia e reso noto anche sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, un avviso dirigenziale con cui saranno comunicati:

- la data, l'ora e la sede di svolgimento della eventuale prova di preselezione;
- il diario delle prove d'esame; tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- la data in cui verranno pubblicati all'Albo *on-line* dell'Università degli Studi di Perugia e resi noti anche sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato:
- gli esiti della eventuale prova di preselezione;

- l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con indicazione del punteggio riportato nelle prove scritte;
- l'elenco dei candidati esclusi dalla partecipazione al concorso per mancato possesso dei requisiti o per mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione o per mancato superamento delle prove scritte;
- l'eventuale rinvio della pubblicazione all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Perugia e sul sito Web dell'Ateneo delle comunicazioni di cui sopra, ovvero ogni altra eventuale comunicazione concernente la presente procedura concorsuale.

Dalla data di pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo degli esiti della eventuale prova di preselezione, degli elenchi degli ammessi alla prova orale e degli esclusi dal concorso, decorrerà il termine per eventuali impugnative (nel termine di 60 giorni al Giudice amministrativo e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica).

Le comunicazioni e gli avvisi di cui al presente bando pubblicati all'Albo on-line dell'Ateneo hanno valore di convocazione formale e, pertanto, i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcuna altra comunicazione, nel giorno e nell'ora fissati per lo svolgimento delle suddette prove.

La mancata presentazione del candidato alle prove di cui al presente articolo sarà considerata come rinuncia al concorso, quale ne sia la causa.

Qualora si verificano cause sopraggiunte ed imprevedibili di indisponibilità di uno o più Commissari, in virtù delle quali le prove già fissate per il concorso non possano essere espletate nelle date stabilite, la comunicazione ai candidati relativa al rinvio delle prove verrà effettuata nel più breve tempo possibile, mediante pubblicazione di avviso all'Albo on-line dell'Ateneo, reso noto anche sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

Nel caso in cui le suddette cause imprevedibili si verificano nell'imminenza delle date stabilite per le prove e non sia quindi possibile avvertire anticipatamente i candidati, il rinvio delle prove verrà reso noto il giorno stesso delle prove, con le predette modalità.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Art.6 **Preferenze a parità di merito**

I titoli che danno diritto a preferenza, sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c) dalla minore età.

I titoli di preferenza, a pena di non valutazione, devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione e devono essere prodotti, entro i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso ed in allegato alla stessa, in carta semplice, in originale o in copia autenticata o ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445/2000 mediante l'allegata dichiarazione (allegato B). Si precisa, a tal fine, che ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 445/2000 i certificati medici non possono essere sostituiti da altro documento.

Art. 7

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

Esaurita la procedura concorsuale, fermo restando quanto previsto all'art. 1 del presente bando, la Commissione procede alla formulazione della graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore del concorso, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato all'esito delle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di merito, dei titoli di preferenza previsti dall'art. 6 del presente avviso.

La graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, è immediatamente efficace, sotto condizione risolutiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, ed è pubblicata all'Albo on-line di questa Università e sul Web dell'Ateneo. Dell'avvenuta pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale. Dalla data di pubblicazione di detto avviso nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative (nel termine di 60 giorni al Giudice Amministrativo e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica).

La graduatoria stessa rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente.

Art.8

Costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Fermo restando quanto previsto all'art. 1 del presente bando, tra l'Amministrazione Universitaria che ha indetto il concorso ed il candidato dichiarato vincitore, verrà stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato.

Il candidato risultato vincitore sarà invitato, a mezzo telegramma, a stipulare un contratto individuale di lavoro conformemente a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area dirigenziale "Istruzione e Ricerca" e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti per la qualifica per la quale è risultato vincitore.

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto il vincitore dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere obbligatoriamente allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale oppure certificata conforme al testo straniero mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Scaduto inutilmente il suddetto termine e fatta salva la possibilità di una sua proroga, a richiesta dell'interessato, nel caso di comprovato impedimento, non si procederà alla stipula del contratto di lavoro.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Il periodo di prova è pari a quello previsto dal C.C.N.L. vigente dell'Area dirigenziale "Istruzione e Ricerca".

Al vincitore spetta il trattamento economico previsto per i Dirigenti di II fascia dal C.C.N.L. vigente dell'Area dirigenziale "Istruzione e Ricerca".

L'idoneità fisica all'impiego, requisito essenziale per l'assunzione in servizio, sarà accertata in base alla normativa vigente.

Il candidato vincitore del concorso, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, è tenuto a partecipare alle attività ed esperienze formative - rivolte anche a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali - di cui all'art. 45 del Regolamento d'Ateneo per l'accesso e di cui alla normativa, in materia, vigente.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse al concorso. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 10

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, valgono le disposizioni vigenti in materia. È fatta salva la sopravvenienza di norme che incidono sul reclutamento nelle Pubbliche Amministrazioni.

Il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Alessandra Palazzi – e-mail: ufficio.concorsi@unipg.it – tel. 075/5852308.

Art. 11

Pubblicazione

L'avviso relativo al presente decreto sarà inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed esami.

Dello stesso verrà data divulgazione mediante pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo e sarà consultabile anche sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it, alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato.

II DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Anna Vivolo

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)